

COMITATO DI STUDIO "Fernando Fraccaro" Via Verdi n°3 Castelfranco Veneto TV E-mail: segreteria@gruppomicologicocastellano.it Sito internet: www.gruppomicologicocastellano.it



SCHEDA N° 0236	ORDINE Thelephorales		rales
GENERE Boletopsis	SPECIE B. leucomelaena	AUTORE (Pers.) Fayod	
DATA DI RACCOLTA 21-09-2019	LUOGO DI RACC. Monte Grappa	COMUNE Pove del Grappa	Prov. VI
ALTITUDINE S.L.M. 1200 mt	I.G.M. 083 III	RACCOGLITORE Pellizzari Ren	ato
HABITAT:			
PRATI ERBOSI	ORTI E GIARDINI	MARGINI DI STRADA	
☐ TERRENO NUDO	☐ TERRENO SABBIOSO	☐ ARENILE	
☐ TORBIERA	☐ TERRENO COLTIVATO A		
ARGINE DI FIUME	LUOGO BRUCIATO	☐ BOSCO SUBALPINO	
BOSCO DI: MISTO LATIFOGLIA E AC	GHIFOGLIA	RADO	☐ FITTO
☐ DENTRO AL BOSCO	AI MARGINI DEL BOSCO		
☐ SU LEGNO	☐ VIVO ☐ MORTO	DI	
ESPOSIZIONE:	☐ ASSOLATA ☐ OM	MBROSA MEDIA	
UMIDITA' DEL TERRENO VEGETAZIONE CIRCOSTANTE: Pice	☐ ACQUITRINOSO ☐ MOLTO UM a abies	IIDO 🗵 UMIDO 🗌 ASCIUTTO	☐ SECCO
NOTE: Unico esemplare tra il mus	chio sotto un Picea abies		
MICROSCOPIA: spore gibbose, nodu	ılose, 4,5-6 x 4-5 μm. Basidi clavati,	tetrasporici, 18-30 x 5-8 μm.	
BIBLIOGRAFIA: Funghi d'Italia Zan	ichelli a pag.526 al 1472 / Funghi d'	Italia A.M.B. vol. 2 a pag 922.	
DETERMINATORE Cds GMC		ETTUATI SU REPERTI 🛛 FRESCHI	☐ SECCHI
Ceranola BOLETOPSIS LEUCOMELAENA 1	BOLETOPSIS LEUCOME	LAENA 2 BOLETOPSI	Ding & Departo S LEUCOMELAENA 3



COMITATO DI STUDIO "Fernando Fraccaro" Via Verdi n°3 Castelfranco Veneto TV

E-mail: segreteria@gruppomicologicocastellano.it Sito internet: www.gruppomicologicocastellano.it



DESCRIZIONE

Boletopsis leucomelaena

Ordine: Thelephorales
Famiglia: Thelephoraceae
Genere: Boletopsis
Specie: B. leucomelaena

Sezione: Basidiomi multiformi, resupinati, pileati, coriacei, terricoli o lignicoli (ectomicorrizici) imenoforo liscio.

Sinonimi: Polyporus leucomelas (Pers.) Pers.

Boletus leucomelas Pers.

Cappello: 4-15 cm, inizialmente convesso, poi piano convesso, infine disteso, irregolarmente fessurato con superficie vellutatafibrillosa, spesso screpolata col secco, di colore grigio-bruno, bruno-nerastro, tendente a scurire allo strofinio, bordo a lungo involuto, ondulato.

Imenoforo: con tubuli molto corti, non separabili dalla carne del cappello, adnati o poco decorrenti sul gambo, biancastri. Pori piccolissimi, difficilmente individuabili nei giovani esemplari, inizialmente molto fitti, a maturità di forma angolosa, con accenno di labirinto, a lungo bianchi, grigio brunastro chiaro in vecchiaia.

Carne: fibrosa, compatta, tenace, bianca, ma tende ad ossidarsi e colorarsi di rossastro per poi annerire, sapore dolce all'inizio lascia il posto ad un gusto amarognolo; odore scarso, fungino.

Gambo: 3-7 x 1-3 cm, corto, liscio, cilindrico o allargato nella parte mediana, attenuato alla base, spesso decentrato, di colore grigio scuro finemente squamoso, concolore al cappello, tendente a scurire allo strofinio.

Spore: spore gibbose, nodulose, 4,5-6 x 4-5 μm. Basidi clavati, tetrasporici, 18-30 x 5-8 μm.

Habitat: fungo terricolo dei boschi di conifere o misti, isolato o a piccoli gruppi da fine estate all'autunno.

Autore della scheda: Pellizzari Renato

Autore delle foto: Cerantola Dino Giuseppe